

Solo la verità che fa comodo

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno

Trump, l'araldo del tempo nuovo

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno

Sarebbe sbagliato ricondurre ciò che sta avvenendo soltanto alla personalità di un uomo. Se un presidente si comporta come un gangster è perché la cultura politica è cambiata profondamente

Se l'Europa smarrita non cambia visione

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno

Il leader Usa non è la causa del nuovo disordine internazionale. È il sintomo di un ordine già andato in frantumi

Le acrobazie del presidente russo nel circo del mondo

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno

Equilibrismo, contorsionismo, prestidigitazione... Le vecchie arti del tendone servono sempre

Le mele della Lega

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno

Di Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini

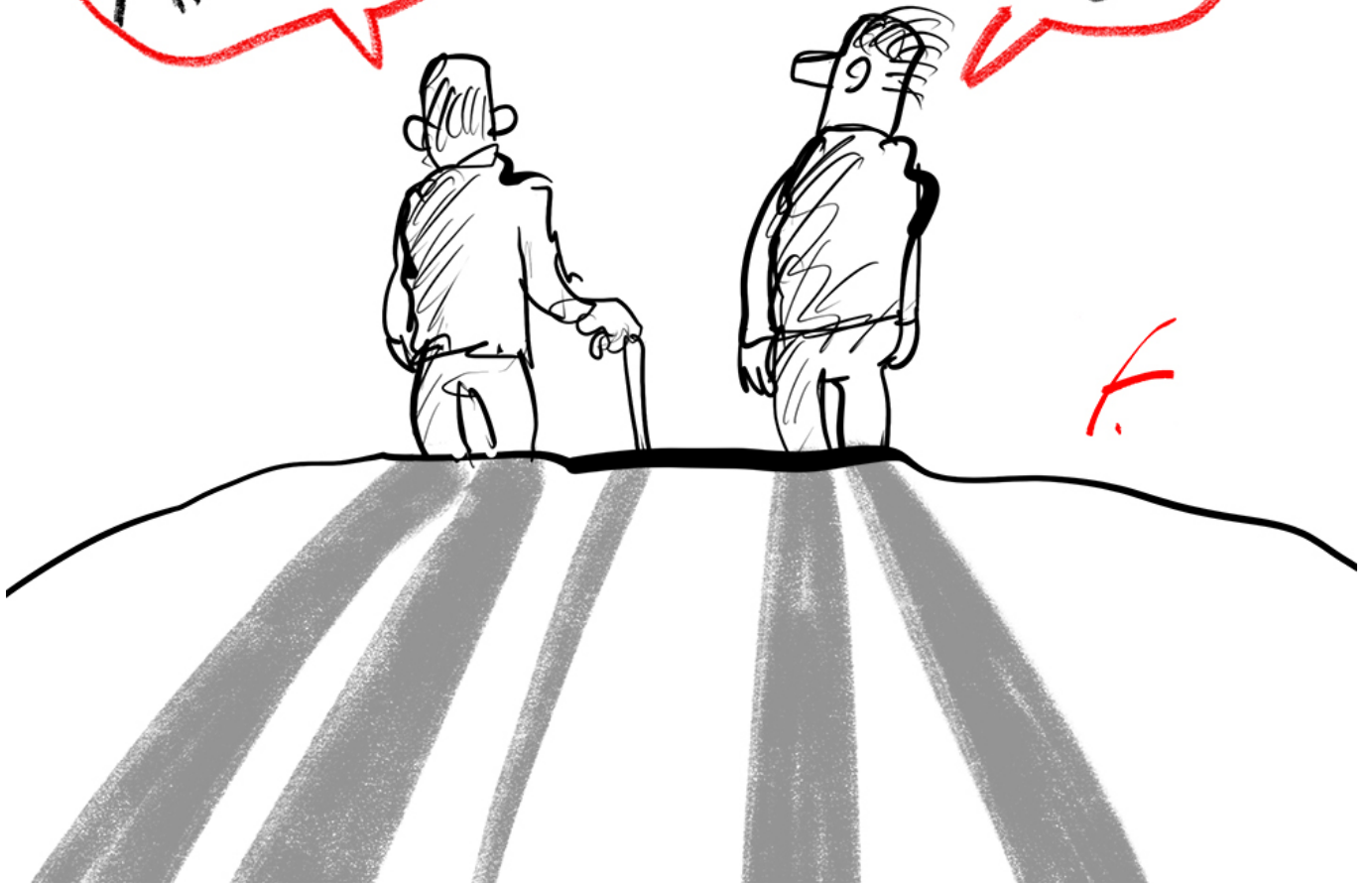
Quante mele?

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno



LA LEGA
HA ESPULSO
DUE MELE
MARCE

SOLO
DUE??



Socialisti in governo, anche “cose di sinistra”

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno

La storia politica recente è piena di passi avanti promossi da chi, malgrado la posizione di minoranza ed il vento contrario, ha saputo trovare il modo di migliorare le cose – Di Manuele Bertoli

Se Mosca conta più dell'Europa

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno

Gli ordigni di Donald Trump non solo nella “guerra dei dodici giorni” hanno mandato all’aria il sistema di relazioni che ha retto il mondo durante e dopo la guerra fredda

Quello scambio tra Iran e

Ucraina

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno

Il leader di Kiev corteggia e convince (almeno per ora) il tycoon americano. Putin non è riuscito a inserirsi nella trattativa con Teheran per guadagnare sull'Ucraina

La diplomazia dell'inganno come arma di guerra

In tempo di guerra bisogna mettere nel conto dosi massicce di propaganda, tanto più se nessuno potrà verificare sul terreno

Millenni di storia stracciati: la diplomazia non è più l'alternativa al conflitto militare, ma un suo strumento. È successo in Libano, prima con l'assassinio di Nasrallah e poi con la "tregua", è successo di nuovo con l'Iran. Se questo uso non è del tutto nuovo, soprattutto nei rapporti tra nord e sud del mondo, ciò che inquieta è la sua sistematicità